



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
ANPAS DONO COMUNE 2018

SETTORE e Area di Intervento:
A 08

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVO DEL PROGETTO RIVOLTO AL TERRITORIO COPERTO DALLE 9 ASSOCIAZIONI ADERENTI AL PROGETTO

L'obiettivo generale che ci si prefigge è di affiliare nuovi donatori e fidelizzare i donatori già presenti al fine di aumentare il numero medio di donazioni da loro effettuato nel territorio di pertinenza delle 9 sedi associative che hanno aderito al progetto.

L'obiettivo generale è articolato in obiettivi specifici che rispondono alle specifiche criticità territoriali:

Criticità 1

Insufficiente raccolta di sangue

Secondo i dati della Regione Toscana nel 2016 sono stati prodotti 159.599 unità di globuli rossi a fronte di un consumo di 163.825 e ogni anno, durante l'estate, si assiste a gravi emergenze per mancanza di sangue. Le raccolte con unità mobili che potevano avvicinarsi alla popolazione, a causa delle nuove norme relative ai requisiti necessari, sono state chiuse e le raccolte effettuate con unità di raccolta fissa nel periodo estivo vengono ridotte per mancanza di operatori. Si è visto inoltre che le associazioni effettuano le chiamate del donatore e le prenotazioni della donazione circa una volta alla settimana.

Obiettivo 1

Incrementare la raccolta di sangue

Obiettivo primo del progetto di Servizio Civile è quello di incrementare il numero delle donazioni necessarie al fabbisogno regionale. Mediante la collaborazione dei giovani volontari si intende incrementare l'attività donazionale ottimizzando l'attività di raccolta presso le Unità di Raccolta Associate e fidelizzando i donatori già presenti al fine di aumentare il numero medio di donazioni da loro effettuato.

Si intende dunque incrementare l'attività di raccolta aumentando *il numero delle aperture delle Unità di Raccolta associative* soprattutto nel periodo estivo. I volontari, affiancando il personale sanitario nell'accoglienza dei donatori, renderebbero possibile aumentare le aperture dell'unità di raccolta e quindi incrementare il numero delle donazioni.

Inoltre si intende *valorizzare i candidati donatori* (donatori alla loro prima donazione) assistendoli in modo da permettere loro di svolgere agevolmente la donazione.

Inoltre mediante la collaborazione dei giovani volontari si intende incrementare *l'attività donazionale ottimizzando la chiamata del donatore* e aumentando quindi le prenotazioni delle donazioni.

Criticità 2.

Bassa partecipazione dei giovani e dei volontari.

Anpas Toscana dispone come già detto di circa 2.894 volontari (27.000 in tutta la Regione Toscana), di cui solo il 10 % (289) circa è anche un donatore. Per raggiungere queste persone serve una serie di eventi mirati da realizzare all'interno delle Associazioni.

Oltre ai volontari ci sono i soci, ovvero coloro che pur non svolgendo attività di volontariato nell'associazione, aderiscono agli ideali ed alle finalità che essa persegue, pagando una quota associativa, e partecipando ai momenti decisionali previsti negli statuti.

I soci delle Associazioni aderenti alle associazioni coinvolte nel progetto, sono circa 44.030 (420.000 in tutta la Regione Toscana) e costituiscono un altro interessante bacino d'utenza.

E' necessario non farsi cogliere impreparati rispetto all'evoluzione demografica dei prossimi anni che potrebbe mettere in crisi il sistema ed al contempo tener conto del fatto che le nuove metodologie di cura necessitano sempre di più sangue. La Toscana vede una netta maggioranza di popolazione anziana e una diminuzione della popolazione potenzialmente donante del 2,94%.

La richiesta di sangue cresce in misura uguale, o forse maggiore, dell'incremento delle donazioni.

Si registra però una separazione fra chi è volontario e chi è donatore. Questi ultimi donano e non partecipano alla vita associativa: un'indagine Istat a livello nazionale ha evidenziato che solamente il 32,7% dei donatori partecipa ad almeno una iniziativa dell'associazione, mentre i volontari che partecipano alla vita associativa, svolgono i servizi ma non donano il sangue.

Anche se può sembrare paradossale, l'attività di sensibilizzazione e diffusione di questi anni non ha fatto presa su persone già sensibili ai temi sociali.

Obiettivo 2

coinvolgere i giovani e i volontari alla donazione

L'obiettivo del progetto è quello di incrementare le donazioni del sangue di due gruppi target specifici: giovani, fascia di età 18 - 35 anni e volontari delle Pubbliche Assistenze. Inoltre obiettivo dell'azione proposta con il Servizio Civile è quello di contattare, in modo più strutturato, attraverso incontri nelle scuole e università gli studenti per educarli alla solidarietà e al dono e incontrare coloro che si apprestano a raggiungere i 18 anni per prepararli e invogliarli alla donazione di sangue.

Si intende poi attivare sul territorio un maggior numero di interventi di animazione come occasioni di informazione e coinvolgimento alla donazione del sangue. Considerando che le azioni informative non hanno un riscontro immediato in una partecipazione alla donazione, si intende però impiegare la risorsa dei giovani volontari per il coinvolgimento di altri giovani.

Numero di soci e volontari: il potenziale delle 9 associazioni territoriali che hanno aderito al progetto¹

ANNO
2016

AZ. Sanitaria e ospedaliere	pp.aa.	soci	volontari	giovani ² eta' 18-35
ausl 2	lucca	2.262	516	251
5/A.O.Pisa	pisa	13.500	738	359
10/A.O.C./A.O.M	campi bisenzio	4.758	259	94
10/A.O.C./A.O.M	peretola	7.000	170	56
10/A.O.C./A.O.M	pontassieve	100	206	176
ausl 11	empoli	4.500	361	165
ausl 11	fucecchio	1.000	181	80
ausl 11	limite	1.160	139	65
		34280	2.570	1.246

candidati donatori delle associazioni aderenti al progetto nel 2015

AZ. Sanitaria e ospedaliere	pp.aa.	candidati donatori
ausl 2	lucca	0
5/A.O.Pisa	pisa	20
10/A.O.C./A.O.M	peretola	0
10/A.O.C./A.O.M	pontassieve	94
10/A.O.C./A.O.M	campi	10
ausl 11	empoli	12
ausl 11	fucecchio	25
ausl 11	limite	24
totali		185

candidati donatori delle associazioni aderenti al progetto nel 2016

AZ. Sanitaria e ospedaliere	pp.aa.	candidati donatori
ausl 2	lucca	1
5/A.O.Pisa	pisa	5
10/A.O.C./A.O.M	peretola	0
10/A.O.C./A.O.M	pontassieve	50
10/A.O.C./A.O.M	campi	27
ausl 11	empoli	10
ausl 11	fucecchio	3
ausl 11	limite	10
totali		106

Le donazioni e i donatori delle 9 associazioni territoriali aderenti al progetto

AZ. Sanitaria e ospedaliere	Associazione di pubblica assistenza	uomini	donne	³ candidati donatori	⁴ donatori periodici	⁵ donatori attivi	donazione		
							SI	PL	MultC.
ausl 2	lucca	136	136	1	17	131	70	34	3
5/A.O.Pisa	pisa	797	615	5	70	663	238	25	70
10/A.O.C./A.O.M	campi bisenzio	485	387	27	70	428	295	4	11
10/A.O.C./A.O.M	pontassieve	1.615	945	101	1.030	1.135	1.550	431	8
10/A.O.C./A.O.M	Peretola	np	np	np	np	np	50	2	6
ausl 11	empoli	110	186	10	180	116	242	50	5
ausl 11	fucecchio	355	293	27	323	260	142	188	3
ausl 11	limite	246	204	10	162	133	208	68	5

¹Dati anpas toscana monitoraggio 2016

² Dati anpas toscana da data base volontari abilitati BLS (L.R. 25/01)

³ Donatori alla prima donazione

⁴ Coloro che donano per la seconda volta e successive

⁵ Sono coloro che donano costantemente

Totali 3.744 2766 181 1.852 2.866 2.795 802 111

Le donazioni effettuate presso le Unità di Raccolta Associativa

Pubblica Assistenza Campi Bisenzio nr. 245 raccolte di sangue intero
Associazione Donatori di Sangue di Pontassieve nr. 1.288 raccolte di sangue intero
e nr. 390 di plasma.

I donatori delle Associazioni aderenti al progetto sono 6.510 di questi, 1.172 sono giovani (il 18%) e 651 sono volontari (il 10%).⁶

L'obiettivo del progetto è di incrementare il numero di giovani donatori di un 10% e incrementare il numero di altri donatori tramite l'ulteriore coinvolgimento dei volontari del (10%).

Obiettivo del progetto rivolto ai giovani e volontari delle associazioni

nr donatori 6.510	Prima del progetto	Termine del progetto
Giovani dai 18-30 anni	1.172 (18%)	+ 117 (28%)
Volontari	651 (10%)	+ 65 (20%)

Criticità 3

Insufficiente attività promozionale.

Gli strumenti di comunicazione sono poco aggiornati e variegati, e sono sottoutilizzati gli strumenti più interattivi e accattivanti come i social network, che possono avvicinare la popolazione giovanile (solo 4). Le iniziative informative svolte dalle sedi sono state circa 10, in media poco più di 1 per ogni sede di progetto. L'impegno di ogni sede per eventi di animazioni sul territorio è di solo di 2 iniziative di media nel corso di un anno. Dai dati emerge che non ci sono adeguate risorse per numero e professionalità per l'attività informativa e di comunicazione da parte delle Pubbliche Assistenze.

Obiettivo 3

Accrescere l'attività promozionale.

Attraverso il contributo dei giovani in Servizio Civile si intende potenziare le occasioni informative e promozionali. In particolare, valorizzando le propensioni dei giovani, si intende incrementare la comunicazione più tipicamente giovanile, quella interattiva con supporti digitali (*social network, blog, siti web*) in modo da tenere vivo e aggiornato il rapporto con gli interlocutori. Si intende poi lanciare una campagna a livello regionale di sensibilizzazione al dono del sangue che possa uscire nei mesi estivi, dove maggiore è il bisogno e maggiore l'affluenza turistica. Si intende infine potenziare l'attività informativa attraverso convegni, seminari ed attività di promozione sul territorio in cui i volontari potranno essere protagonisti diretti. Con il contributo dei 10 giovani in Servizio Civile, in termini numerici si intende dunque:

- *Realizzare una campagna di sensibilizzazione al dono del sangue a livello regionale e 8 campagne a livello locale da realizzare nei mesi estivi, in cui i giovani partecipino direttamente all'ideazione;*

⁶ Non esistono statistiche ufficiali su questi dati in quanto sono trattati da rilevazioni su campioni di donatori anpas

- **Aprire almeno 9 social network** nelle sedi di progetto, 1 nella sede regionale e le altre 8 nelle sedi del progetto e tenerli aggiornati affidandone la gestione a giovani in Servizio Civile;

Riassumendo ci si propone:

- di incrementare le raccolte di sangue nel periodo estivo (giugno/agosto) aumentando il numero delle aperture delle Unità di Raccolta da 23 a 28 e di accrescere il numero di donazioni di 50 unità (ipotizzando un minimo di 10 donazioni ad apertura).
- di incrementare le raccolte aumentando l'attività di chiamata del donatore e prenotazione della donazione, attualmente un giorno alla settimana, a 5 giorni alla settimana;
- di aumentare il numero di donazioni pro-capite per anno (indice di donazione)⁷ con l'obiettivo di raggiungere due donazioni annue per donatore;
- di attuare l'accoglienza del donatore alla prima donazione presso il centro trasfusionale;
- di migliorare l'attività promozionale sia sul social network che con rapporti personali verso non donatori e già donatori;
- di attuare una campagna di sensibilizzazione nelle scuole, contattando almeno 900 studenti;
- di attuare cicli di iniziative all'interno delle 9 sedi associative per promuovere la donazione verso i volontari;
- di incrementare il numero di donatori all'interno delle associazioni nel primo anno del progetto di 182 nuovi donatori di cui 117 "giovani" e 65 "volontari".
- Avviare un ciclo di iniziative informative nelle Università di Firenze, Empoli e Pisa e ottenendo 18 nuovi donatori;
- Ampliare gli incontri di animazione sul territorio realizzando almeno 1 iniziativa per ciascuna delle 9 sedi di progetto delle Pubbliche Assistenze per un totale di 9 nuove iniziative e coordinare la loro realizzazione.

Considerando la presenza 10 volontari presso le 9 Associazioni proponenti il progetto ci si propone di raggiungere l'obiettivo secondo i seguenti indicatori numerici:

	CRITICITÀ EVIDENZIATE	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI	VALORI Relativi alle 9 associazioni coinvolte	RISULTATO PREVISTO
1	Insufficiente raccolta di sangue	Incrementare la raccolta di sangue	Raccolte di sangue 2016 delle 9 associazioni	3.708	4.158
			Aperture unità di raccolta	23	28
			Aumentare l'attività di chiamata e prenotazione delle donazioni	1	5
			Aumentare l'indice di donazione	1,79	2
2	Bassa partecipazione dei giovani e dei volontari	coinvolgere i giovani e i volontari alla donazione di sangue	Numero giovani donatori	1.172	1.289
			Numero nuovi volontari affiliati nella donazione	651	716
			Accoglienza del donatore alla prima donazione	0	426
			Incontri nelle scuole	1	9

⁷ nr. donatori attivi diviso il numero di donazioni

			Incontri nelle Università	1	9
			Iniziative di animazione a livello regionale e locale	1	9
			Iniziative di animazione nelle 9 sedi di progetto	2	9
3	Insufficiente attività promozionale	Accrescere l'attività promozionale	Social network presenti	2	9
			Campagna promozionale estiva volontari	1	9
			Cicli di iniziative informative per ogni sede di progetto	5	9

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO:

http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITAMENTO (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

1) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:		10
1	PUBBLICA ASSISTENZA DI CAMPI BISENZIO ONLUS	1
2	ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE CROCE AZZURRA PONTASSIEVE	1
3	P.A. FRATELLANZA POPOLARE PERETOLA	1
4	PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE EMPOLI	1
5	PUBBLICA ASSISTENZA FUCECCHIO	1
6	A.N.P.A.S. COMITATO REGIONALE TOSCANA	2
7	P.A. CROCE D'ORO LIMITE SULL'ARNO	1
8	P.A. CROCE VERDE LUCCA	1
9	P.A. SOCIETA' RIUNITE PISA	1

2) Numero posti con vitto e alloggio: 0

3) Numero posti senza vitto e alloggio: 10

4) Numero posti con solo vitto: 0

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Premessa

Nell'ambito di attività trasversali, propedeutiche al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici del progetto, e che vengono coordinate centralmente dall'Ufficio Servizio Civile di ANPAS, **il ruolo del volontario di Servizio Civile sarà sempre di partecipazione attiva a tutte le iniziative progettuali proposte dall'ente.**

Attività operative per il conseguimento degli obiettivi

CODICE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
1.1	Raccolte sangue presso le Unità di Raccolta	<p>I giovani parteciperanno alle raccolte attraverso le Unità di Raccolta, anche quando queste si svolgano in orario festivo o serale.</p> <p>Si occuperanno della promozione dell'iniziativa, dell'accoglienza dei donatori, effettuando le registrazioni dei dati e dell'assistenza nel momento post donazionale. Saranno incaricati a svolgere attività informativa.</p>	<p><i>I giovani, avranno un ruolo di sostegno organizzativo e durante le giornate di raccolta, in affiancamento al personale sanitario e ai volontari Anpas, avranno un ruolo autonomo nell'assistenza ai donatori e nell'informazione al pubblico</i></p>
1.2	Analisi degli archivi donazionali	<p>Dopo formazione specifica, i volontari si occuperanno di svolgere una analisi dell'archivio donatori per permettere una migliore gestione dei donatori stessi a seconda delle loro esigenze e dare indicazioni sulle destinazioni più opportune anche per le unità di raccolta associativa. Dovranno consultare il gestionale del Centro Regionale Sangue per monitorare le donazioni e i donatori.</p> <p>I volontari che prestano servizio nella sede regionale daranno sostegno telefonico alle associazioni quanto alla metodologia da seguire per il miglior utilizzo del patrimonio donatori.</p>	<p><i>Il loro ruolo sarà di analisi e classificazione di un data base, da svolgere autonomamente dopo iniziale insegnamento. Richiederà competenze informatiche.</i></p>
1.3	Segnalazioni ai donatori	<p>In seguito all'analisi mediante la gestione dell'archivio soci donatori, i volontari prenderanno diretti contatti con i donatori. Li contatteranno anche per segnalare la ripresa della donazione dopo la sospensione temporanea, o per avvisare di giornate di raccolta. I mezzi utilizzati saranno quelli tradizionali associativi : newsletter, e-mail o telefonate personali o nuove modalità come messaggi con sms, whatsapp, face book, twitter.</p> <p>I giovani riceveranno sostegno nella loro attività dai Direttori dei centri trasfusionali di pertinenza territoriale nella definizione degli strumenti di comunicazione specifici per i donatori (newsletter, chiamate telefoniche, o altre da individuare) per un'informazione adeguata.</p>	<p><i>Il loro ruolo sarà quello di dare efficaci comunicazioni ai donatori per facilitarli e nelle operazioni del dono</i></p>

CODICE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RUOLO DEI VOLONTARI
1.4	Comunicazione con i donatori	Come modalità di fidelizzazione i volontari cureranno la comunicazione con i donatori, valorizzando l'aspetto informativo sui temi della donazione, della tutela della salute concessa ai donatori, sul sistema sanitario. L'attività sarà svolta con il sostegno degli esperti di comunicazione di ogni sede di progetto. I volontari si attiveranno per prenotare la donazione e la prima donazione del candidato donatore tramite il gestionale del Centro Regionale Sangue.	<i>Donatori già attivi e potenziali donatori raggiunti attraverso gli strumenti associativi</i>
1.5	Monitoraggio dei donatori presso le Unità di raccolta	Secondo un calendario programmato, i volontari si recheranno presso l'unità di raccolta per accogliere i donatori in modo da monitorare il loro vissuto durante l'operazione di donazione. Senza partecipare alle azioni sanitarie, saranno presenti per accogliere i donatori, affiancarli nell'accettazione, accompagnarli nella sala di ristoro e mediante un contatto personale raccogliere loro difficoltà o gratificazioni. Le osservazioni verranno riportate all'operatore locale di progetto che ne riferirà al direttore sanitario.	<i>Il loro ruolo sarà di relazione personale con i donatori e di delicato rapporto interpersonale per monitorare il loro vissuto</i>
	Accoglienza dei nuovi donatori presso il centro trasfusionale	I volontari si recheranno presso il centro trasfusionale di pertinenza per accogliere i donatori alla loro prima donazione in modo da monitorare il loro vissuto durante l'operazione di donazione. Senza partecipare alle azioni sanitarie, saranno presenti per affiancarli nell'accettazione, accompagnarli nella sala di ristoro e mediante un contatto personale raccogliere loro difficoltà o gratificazioni. Le osservazioni verranno riportate all'operatore locale di progetto che ne riferirà al direttore sanitario.	<i>Il loro ruolo sarà di relazione personale con i donatori e di delicato rapporto interpersonale per monitorare il loro vissuto</i>

ALTRI ELEMENTI

Il progetto "Anpas Dono comune 2018" partecipa alla fase sperimentale di prima applicazione del Decreto Legislativo 6 marzo 2017 n. 40 e prevede un periodo di tutoraggio della durata di un mese finalizzato a facilitare l'accesso sul mercato del lavoro dei volontari che partecipano al progetto (vedi All A).

Nello specifico l'attività di tutoraggio si svilupperà in modo sperimentale attraverso uno strumento di progettazione narrativa adatto alla ricostruzione analitica dei processi individuali e organizzativi.

Questo strumento attraverso una semplice struttura di gioco la cui linea evolutiva è paragonabile a quella di un "viaggio" si propone di condurre i ragazzi nella costruzione e analisi della propria storia. Ogni ragazzo attraversando tappe di esperienze successive raggiungerà un certo grado di competenza solo dopo avere superato difficoltà sfide ed incontri con personaggi dalla forte funzione simbolica (antagonisti, mentori, etc).

Obiettivi dell'attività saranno:

- Comprendere e maturare consapevolezza dell'esperienza vissuta nello svolgimento del servizio civile, per trasformarla in apprendimento e competenze utilizzabili per l'accesso al mercato del lavoro
- Migliorare in itinere l'attività, grazie alla presenza di un soggetto "esperto" e del confronto con i pari
- Aumentare gli apprendimenti e attivare le potenzialità degli errori

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI AL MODULO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Ogni volontario nello svolgimento delle attività previste dal progetto potenzialmente si potrebbe trovare esposto a rischi presso la struttura o i luoghi dove svolge l'attività; attraverso la partecipazione al progetto e svolgendo le attività previste si prevede che i ragazzi in Servizio Civile Nazionale acquisiranno **anche conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro**.

Tali conoscenze saranno conseguite in modo informale attraverso le esperienze dirette e supportate da un percorso guidato anche tramite un sistema informatico e conoscitivo, in accompagnamento con il personale dell'ente (vedi box 28).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Requisito preferenziale il possesso della patente B - ECDL Patente europea del Computer

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore

1.145

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Indossare un cartellino di riconoscimento o la divisa messa a disposizione dall'Anpas nel caso ciò venga espressamente richiesto dall'Operatore Locale di Progetto in occasione del servizio o delle iniziative promozionali realizzate sul territorio; Obbligo di indossare tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore.

L'attività delle pubbliche assistenze anche per la donazione del sangue, si svolge 365 giorni all'anno, quindi i ragazzi potrebbero impiegati anche in giorni festivi e viene richiesta loro flessibilità oraria.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS CFU come da lettera allegata.

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Pisa – Dipartimento di Scienze Politiche - riconosce ai volontari che partecipano al progetto di SCN presentato da ANPAS crediti validi al fine dell'adempimento dell'obbligo di tirocinio come da lettera allegata.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Le Pubbliche Assistenze proponenti al termine del progetto “Anpas Dono comune 2018” rilasceranno ad ogni volontario un attestato dove verranno indicate le conoscenze acquisite nel periodo di servizio attraverso lo svolgimento delle attività del progetto.

Partecipando al progetto in presentazione, il volontario di Servizio Civile acquisirà competenze e conoscenze utili al proprio percorso personale e professionale e valide ai fini del curriculum vitae. Nello specifico, grazie alle lezioni di **formazione generale**, i volontari acquisiranno, prioritariamente, la capacità di sfruttare la propria esperienza nel contesto storico e sociale. Durante il periodo della **formazione specifica**, essi acquisiranno, invece, conoscenze specifiche relative all'associazionismo italiano dei donatori di sangue, alle attività di ANPAS sul territorio, al sistema trasfusionale in Italia e notizie di educazione sanitaria. Inoltre acquisiranno principi di base sulla comunicazione e sulla promozione sociale a livello locale che metteranno in opera durante la loro attività. Nel corso del servizio presso le associazioni di attuazione del progetto, acquisiranno varie competenze specifiche differenziate a seconda delle **attività** svolte. Per facilità di lettura, si riportano le competenze acquisibili dai volontari attraverso la partecipazione al progetto e lo svolgimento delle attività previste per il conseguimento degli obiettivi specifici, in uno schema di sintesi:

CODICE	ATTIVITÀ	COMPETENZE ACQUISIBILI
1.1	Raccolte sangue presso le Unità di Raccolta	<i>Competenze amministrative, gestionali e di segreteria; Competenze di back-office; Competenze nella programmazione e nell'organizzazione delle raccolte sangue; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue; Competenze organizzative e di coordinamento delle attività; Capacità interrelazionali;</i>
	Accompagnamento dei donatori al centro trasfusionale	<i>Competenze amministrative, gestionali e di segreteria; Competenze di back-office; Competenze nella programmazione e nell'organizzazione delle raccolte sangue; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue; Competenze organizzative e di coordinamento delle attività; Capacità interrelazionali</i>
1.2	Analisi degli archivi donazionali	<i>Competenze nell'utilizzo del computer e dei programmi informatici - gestionali di archiviazione dati; Competenze nella gestione degli archivi;</i>
1.3	Segnalazioni ai donatori	<i>Capacità relazionali nel rapporto con il pubblico; Competenze specifiche nell'utilizzo di internet e dei programmi di posta elettronica; Competenze nell'utilizzo della telefonia, delle reti sociali, della messaggistica con supporti elettronici Competenze nell'archiviazione dei dati e della corrispondenza;</i>
1.4	Comunicazione con i donatori	<i>Competenze informativo-promozionali; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue</i>

1.5	Monitoraggio dei donatori presso le Unità di raccolta	<i>Capacità di rapporti interpersonali Competenze relative ad attività di front office con il pubblico di donatori Competenze nella programmazione e nell'organizzazione delle raccolte sanguie; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue;</i>
2.1	Aggiornamento materiale didattico	<i>Competenze nell'ambito della comunicazione e della didattica; Capacità di lavorare in gruppo; Capacità ideative e propositive;</i>
2.2	Campagna di sensibilizzazione nelle scuole Iniziative informative nelle Università	<i>Competenze specifiche nelle relazioni interpersonali; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue; Competenze specifiche nella relazione con la Dirigenza Scolastica e universitaria territoriale; Capacità organizzative e gestionali; Competenze specifiche nell'ambito della comunicazione sociale; Capacità di public speaking; capacità di relazione con il pubblico</i>
3.1	Aggiornamento materiale didattico	<i>Competenze nell'ambito della comunicazione e della didattica; Capacità di lavorare in gruppo; Capacità ideative e propositive;</i>
3.2	Campagna di sensibilizzazione nelle scuole	<i>Competenze specifiche nelle relazioni interpersonali; Competenze specifiche in ambito sanitario relative alla donazione di sangue; Competenze specifiche nella relazione con la Dirigenza Scolastica e universitaria territoriale; Capacità organizzative e gestionali;</i>
3.3	Iniziative informative nelle Università	<i>Competenze specifiche nell'ambito della comunicazione sociale; Capacità di public speaking; capacità di relazione con il pubblico</i>
3.4	Organizzazione di eventi	<i>Conoscenze specifiche del territorio e delle manifestazioni pubbliche locali; Competenze nel lavoro in rete tra le associazioni del territorio;; Conoscenza di tecniche e metodo della comunicazione</i>

La società **STEA CONSULTING srl** (CF/p.iva 02674030644) in collaborazione con l'Ente Bilaterale EBAFOS con sede in Roma Via Roiti n. 15 CF 97589650585 attesterà le conoscenze specifiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro del volontario in servizio civile acquisite con la partecipazione a questo progetto di Servizio Civile Nazionale. Il corretto apprendimento delle conoscenze sarà verificato attraverso la partecipazione del volontario a prove intermedie e finali in presenza telematica e non.

L'attestato rilasciato di formazione specifica dei rischi ex art. 37 c.1 e 2 del D.Lgs 81/08 per addetti ad associazioni di volontariato - rischio basso – codice ATECO 94.99 di cui al DLgs 81/08 è **valido ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo ed ai sensi dell'art. 37 c. 14 bis ed è riconosciuto come credito formativo.**

L'attestato viene rilasciato da STEA CONSULTING srl in collaborazione con EBAFOS in accordo con le disposizioni di cui all'art. 37 del D.lgs 81/08 che prevedono che la formazione dei lavoratori (o dei soggetti ad essi equiparati) deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici (vedi lettera allegata).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:*Contenuti della formazione:*

I percorsi formativi specifici sono organizzati e coordinati da Anpas Toscana e si articoleranno così come di seguito:

LEZIONI	Cognome e nome
Pubbliche Assistenze , origini, evoluzioni nel tempo e attività attuale normativa vigente, rapporti con enti pubblici e privati.	Mancini Niccolò
Competenze specifiche sulla donazione: organizzazione del sistema trasfusionale in Toscana alla luce anche delle recenti modifiche legislative La tutela della salute e i controlli periodici del donatore	Carli Simona
Le Associazioni del DONO si presentano ADMO-ADISCO-AIDO	Campagnano Marchesin Giuseppe Di Colo
Pre Donazione e donazione Sangue	Bertelli Antonella
Informazione ed educazione Sanitaria Cenni di educazione sanitaria Norme di sicurezza Il primo soccorso	Lelli Tommaso
L'importanza strategica della donazione del sangue nel contesto della sanità 1° parte	Lazzeri Piero
Principi base di comunicazione Il lavoro di gruppo La relazione con il pubblico La gestione di un incontro Cenni di comunicazione sociale I gruppi giovani sul territorio regionale: organizzazione e attività	Mugnaini Vanna
Tutela della privacy e trattamento dei dati	Lelli Tommaso

LABORATORI	Nome e cognome
Organizzare una raccolta di sangue Gestione di un sito Web Utilizzo del gestionale Associativo Utilizzo del sito web CRS Prenotazione donazioni	Delli Alessandra Ciulli Claudia
L'utilizzo dei mezzi di comunicazione	Mugnaini Vanna
L'importanza strategica della donazione del sangue nel contesto della sanità 2° parte	Lazzeri Piero
Visita guidata presso lo stabilimento per la purificazione del plasma e quindi alla lavorazione dei cosiddetti intermedi.	Lazzeri Piero
Visita guidata all' Unità di Raccolta Associativa	Bertelli Antonella
Visita guidata al Centro Trasfusionale Nuovo Ospedale San Giovanni di Dio	Masini Isio
Gioco e svago o mezzo di comunicazione interattiva: la diffusione dei social network	Tempestini Luca
Integrare gli aspetti organizzativi e della comunicazione durante una campagna promozionale	Baglioni Fabio
Gestione donatori e donazioni in una associazione	Sgatti Nicla
Gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Analisi e predisposizione del materiale informativo	Sgatti Nicla

Per completezza si ricordano le attività dei volontari per i diversi obiettivi e si indica nello specchio sottostante in che modo la formazione specifica offra una copertura completa delle attività previste dal progetto e si valga di formatori con esperienza pluriennale e/o laurea attinente ai moduli formativi utili a svolgere ciascuna attività.

MATERIA	METODO	DURATA	FORMATORI
Pubbliche Assistenze, origini, evoluzioni nel tempo e attività attuale normativa vigente, rapporti con enti pubblici e privati	<i>Lezione</i>	2 ore	Mancini Niccolò
Le Associazioni del Dono si presentano	<i>Lezione</i>	2 ore	Marchesin Campagnano Di Colo
Informazione ed educazione Sanitaria Cenni di educazione sanitaria Norme di sicurezza Il primo soccorso	<i>lezione</i>	3 ora	Lelli Tommaso
<i>Utilizzo del gestionale Associativo</i>	<i>laboratorio</i>	2 ore	Delli Alessandra Ciulli Claudia
<i>L'utilizzo dei mezzi di comunicazione associativi</i>	<i>laboratorio</i>	2 ore	Delli Alessandra Ciulli Claudia
<i>Normativa inerente l'attività donazionale. Il sistema trasfusionale in Toscana</i>	<i>lezione</i>	2 ore	Carli Simona
<i>La tutela della salute e i controlli periodici del donatore</i>	<i>lezione</i>	2 ore	Bertelli Antonella
<i>Pre-donazione e donazione di sangue</i>	<i>lezione</i>	2 ore	Bertelli Antonella
Il percorso della donazione (visita guidata presso SIMT Torregalli)	<i>lezione</i>	4	Masini Isio

La lavorazione del plasma (visita guidata presso stabilimento che lavora il plasma)	lezione	4	Lazzeri Piero
Elementi di comunicazione efficace I valori della comunicazione in ambito sociale La relazione con il pubblico La gestione di un incontro La gestione degli aspetti critici ed emotivi in ambito donazione	lezione	4 ore	Mugnaini Vanna
Principi base di comunicazione e promozione Obiettivi e contenuti della comunicazione Elementi specifici e caratterizzanti in tema donazione	lezione	4 ore	Mugnaini vanna
L'utilizzo dei mezzi di comunicazione per attività integrate ed elementi da valorizzare sulla donazione Il lavoro di gruppo	laboratorio	4 ore	Mugnaini vanna
Integrare gli aspetti organizzativi e della comunicazione durante una campagna promozionale	laboratorio	4 ore	Baglioni Fabio
Gestione di un sito Web Gioco e svago o mezzo di comunicazione interattiva: la diffusione dei social network	laboratorio	2 ore	Tempestini Luca
Organizzazione di eventi per Obiettivi. La gestione di un piano integrato di comunicazione e strumenti di efficacia della diffusione	laboratorio	4 ore	Mugnaini Vanna
L'importanza strategica della donazione. Gli incontri di sensibilizzazione nelle scuole Analisi e predisposizione del materiale informativo.	laboratorio	3 ore	Sgatti Nicla Lazzeri Piero

<i>La comunicazione con i giovani fatta dai giovani.</i>	<i>laboratorio</i>	3 ore	Mugnaini Vanna
<i>Iniziative informative ambienti giovanili</i>	<i>laboratorio</i>	3 ore	Baglioni Fabio Poponcini Silvia
<i>I gruppi giovani sul territorio regionale : organizzazione e attività</i>	<i>Lezione</i>	2 ore	Mugnaini Vanna
<i>La comunicazione con i giovani. Per educators e testimoni.</i>	<i>laboratorio</i>	2 ore	
<i>L'attività sul territorio: Promozione e informazione di ANPAS sul territorio</i>	<i>laboratorio</i>	2 ore	Sgatti Nicla Lazzeri Piero
<i>Organizzare una raccolta di sangue</i>	<i>laboratorio</i>	2 ore	Ciulli Claudia

Modulo formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Formazione generale lavoratore/volontario (4ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)	Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore
---	--

Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile nell'ambito delle attività previste dal progetto	Durata lezione/modulo	Cognome Nome Formatore
	2ore	Lelli Tommaso

Durata:

72 ore La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto
